

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Gruppo di Lavoro n. 11 LIBERTÀ DIRITTI CIVILI E PARTECIPAZIONE

COORDINATORI

MARIO BARBUTO, Presidente UICI

ALFREDO FERRANTE, Dipartimento politiche famiglia, PCM

QUADRO GENERALE

Oggetto del gruppo di lavoro

Il Gruppo di lavoro focalizza la propria azione sulla necessità di **garantire alle persone con disabilità gli aspetti di piena libertà propri delle comunità in cui vivono e della società** di oggi in termini di accesso all'informazione e alla cultura, di fruizione degli strumenti di comunicazione generali e specifici, di conseguente allargamento e godimento pieno dei diritti di cittadinanza.

La partecipazione alla vita civile e politica, sia come cittadini destinatari ed elettori, sia come possibili attori diretti rappresenta un traguardo irrinunciabile per una comunità civile che voglia davvero distinguersi per livello di apertura sociale, inclusione e condizioni di democraticità.

La libertà attiene soprattutto alle condizioni di fruizione a partire dalla sfera privata e individuale, implicando l'analisi e la rimozione di tutti quegli ostacoli che ne compromettono il pieno godimento.

I diritti civili riguardano, in modo particolare, la possibilità reale di accedere in piena libertà e senza impedimenti alla fruizione dei mezzi di informazione audiovisiva stampata e diretta che sono alla base di un reale esercizio dei propri diritti personali e sociali.

La partecipazione coinvolge e tende ad assicurare le capacità di orientamento personale nel vasto e articolato contesto delle offerte presenti a ogni livello, anche per favorire quelle possibili scelte attinenti alla sfera dell'impegno civile e politico individuale.

Priorità di riferimento del gruppo di lavoro

- proporre la definizione di regole di accessibilità e fruibilità per la comunicazione pubblica e di interesse pubblico, sia a livello nazionale, sia nei contesti regionali e territoriali;
- monitorare modalità e termini di applicazione del trattato di Marrakesh sull'accesso alle opere pubblicate per le persone non vedenti e con disabilità visive e intervenire nel processo di regolamentazione dell'accesso ai libri da parte delle persone non vedenti e ipovedenti, anche tramite la corretta definizione delle cosiddette "entità autorizzate";
- definire per legge i formati accessibili e fruibili dei documenti pubblici e di interesse pubblico e dei formati elettronici dei libri da depositare per diritto di stampa;
- monitorare la corretta applicazione e le eventuali criticità circa le norme nazionali ed europee relative all'accessibilità, quali, ad esempio, la legge 9 gennaio 2004, n. 4 ("Legge Stanca") in materia di accesso delle persone con disabilità agli strumenti informatici e successive modificazioni e integrazioni, lo European Accessibility Act, ecc...;
- introdurre una disciplina certa e valida relativa alla firma elettronica e/o digitale per i documenti legali, garantendone a tutti la fruibilità, senza discriminazione;
- individuare e proporre regole certe di accessibilità e fruibilità per i *social media* e i prodotti audiovisivi;
- elaborare proposte per definire le regole standard di accessibilità e fruibilità delle campagne elettorali e delle riunioni pubbliche (seminari, convegni, ecc...), al fine di garantirne a tutti il pieno godimento;
- definire una proposta volta a garantire il necessario e appropriato supporto tecnico e tecnologico alle persone con disabilità candidate, anche favorendone l'accesso alle liste elettorali, e a quelle eventualmente elette, chiamate a esercitare funzioni negli organi istituzionali pubblici;

- elaborare una proposta per assicurare l'accesso autonomo e indipendente delle persone con disabilità all'esercizio del diritto di voto, collaborando alla fase sperimentale già avviata, relativa al voto elettronico;
- elaborare una proposta per costituire un organismo nazionale indipendente di partecipazione delle organizzazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie alle decisioni politiche, normative e amministrative che le riguardano.

Documenti principali di riferimento

- Trattato di Marrakesh;
- documenti OCSE, OSCE, Consiglio d'Europa;
- Contratto di servizio RAI;
- ricerca EU in materia di cittadinanza attiva;
- Report ONU 2018 su SDGs e persone con disabilità:

Articoli di riferimento principali della CRPD

Articolo 9 - Accessibilità

Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, gli Stati Parti devono prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o offerti al pubblico, sia nelle aree urbane che nelle aree rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicheranno, tra l'altro a: (a) Edifici, strade, trasporti e altre attrezzature interne ed esterne agli edifici, compresi scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro; (b) Ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi elettronici e quelli di emergenza. 2. Gli Stati Parti inoltre dovranno prendere appropriate misure per: (a) Sviluppare, promulgare e monitorare l'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico; 11 (b) Assicurare che gli enti privati, i quali forniscono strutture e servizi che sono aperti o offerti al pubblico, tengano conto di tutti gli aspetti dell'accessibilità per le persone con disabilità; (c) Fornire a tutti coloro che siano interessati alle questioni dell'accessibilità una formazione concernente i problemi di accesso con i quali si confrontano le persone con disabilità; (d) Dotare le strutture e gli edifici aperti al pubblico di segnali in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili; (e) Mettere a disposizione forme di aiuto da parte di persone o di animali addestrati e servizi di mediazione, specialmente di guide, di lettori e interpreti professionisti esperti nel linguaggio dei segni allo scopo di agevolare l'accessibilità a edifici ed altre strutture aperte al pubblico; (f) Promuovere altre appropriate forme di assistenza e di sostegno a persone con disabilità per assicurare il loro accesso alle informazioni; (g) Promuovere l'accesso per le persone con disabilità alle nuove tecnologie ed ai sistemi di informazione e comunicazione, compreso Internet; (h) Promuovere la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di tecnologie e sistemi accessibili di informazione e comunicazioni sin dalle primissime fasi, in modo che tali tecnologie e sistemi divengano accessibili al minor costo.

Articolo 21 - Libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione

Gli Stati Parti prenderanno tutte le misure appropriate per assicurare che le persone con disabilità possano esercitare il diritto alla libertà di espressione e di opinione, compresa la libertà di cercare, ricevere e impartire informazioni e idee su base di eguaglianza con altri e attraverso ogni forma di comunicazione di loro scelta, come definito dall'articolo 2 della presente Convenzione. A questo fine gli Stati Parti: (a) Mettono a disposizione delle persone con disabilità in forme accessibili e mediante le tecnologie appropriate ai differenti tipi di disabilità, tempestivamente e senza costi aggiuntivi, le informazioni destinate al grande pubblico; (b) Accettano e facilitano il ricorso nelle attività ufficiali, da parte delle persone con disabilità, all'uso del linguaggio dei segni, del Braille, delle comunicazioni migliorative ed alternative e di ogni altro accessibile mezzo, modalità e sistema di comunicazione di loro scelta; (c) Invitano gli enti privati che forniscono servizi al grande pubblico, anche attraverso Internet, a fornire informazioni e servizi con sistemi accessibili e utilizzabili dalle persone con disabilità; (d) Incoraggiano i mass media, inclusi gli erogatori di informazione tramite Internet, a rendere i loro servizi accessibili alle persone con disabilità; (e) Riconoscono e promuovono l'uso del linguaggio dei segni.

Articolo 29 - Partecipazione alla vita politica e pubblica

Gli Stati Parti devono garantire alle persone con disabilità diritti politici e l'opportunità di goderne su base di eguaglianza con gli altri, e si impegnano a: (a) Assicurare che le persone con disabilità possano effettivamente e pienamente partecipare alla vita politica e pubblica su base di eguaglianza con gli altri, 23 direttamente o attraverso rappresentanti scelti liberamente, compreso il diritto e l'opportunità per le persone con disabilità di votare ed essere eletti, tra l'altro: (i) Assicurando che le procedure, le strutture ed i materiali della votazione siano appropriati, accessibili e di facile comprensione e utilizzo; (ii) Proteggendo il diritto delle persone con disabilità a votare tramite scrutinio segreto in elezioni e in referendum pubblici senza intimidazioni, e di candidarsi alle elezioni, di ricoprire effettivamente i pubblici uffici e svolgere tutte le funzioni pubbliche a tutti i livelli di governo, agevolando il ricorso a nuove tecnologie ed ad ausili appropriati; (iii) Garantendo la libera espressione della volontà delle persone con disabilità come elettori e a questo scopo, ove necessario, su loro richiesta, autorizzandoli a farsi assistere da parte di una persona a loro scelta per votare. (b) Promuovere attivamente un ambiente in cui le persone con disabilità possano effettivamente e pienamente partecipare alla condotta degli affari pubblici, senza discriminazione e su base di eguaglianza con gli altri, e incoraggiare la loro partecipazione agli affari pubblici, includendo: (i) la partecipazione ad associazioni e organizzazioni non governative legate alla vita pubblica e politica del Paese e alle attività e all'amministrazione dei partiti politici; (ii) la formazione di organizzazioni di persone con disabilità e l'adesione alle stesse al fine di rappresentare le persone con disabilità a livello internazionale, nazionale, regionale e locale.

Articolo 30 - Partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport

Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di eguaglianza con gli altri alla vita culturale e dovranno prendere tutte le misure appropriate per assicurare che le persone con disabilità: (a) Godano dell'accesso ai materiali culturali in formati accessibili; (b) Abbiano accesso a programmi televisivi, film, teatro e altre attività culturali, in forme accessibili; (c) Abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale. 2. Gli Stati Parti prenderanno misure appropriate per dare alle persone con disabilità l'opportunità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società. 24 3. Gli Stati Parti prenderanno tutte le misure appropriate, in conformità del diritto internazionale, per assicurare che le norme che tutelano i diritti della proprietà intellettuale non costituiscano una barriera irragionevole e discriminatoria all'accesso da parte delle persone con disabilità ai materiali culturali. 4. Le persone con disabilità dovranno essere titolari, in condizioni di parità con gli altri, del riconoscimento e sostegno alla loro specifica identità culturale e linguistica, ivi compresi la lingua dei segni e la cultura dei non udenti. 5. Al fine di permettere alle persone con disabilità di partecipare su base di eguaglianza con gli altri alle attività ricreative, del tempo libero e sportive, gli Stati Parti prenderanno misure appropriate per: (a) Incoraggiare e promuovere la partecipazione, più estesa possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli; (b) Assicurare che le persone con disabilità abbiano l'opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a questo scopo, incoraggiare la messa a disposizione, sulla base di eguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse; (c) Assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici; (d) Assicurare che i bambini con disabilità abbiano eguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative, di tempo libero e sportive, incluse le attività comprese nel sistema scolastico; (e) Assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi da parte di coloro che sono coinvolti nell'organizzazione di attività ricreative, turistiche, di tempo libero e sportive.

Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2032.

Per quanto riguarda la Strategia Ue 2021/32, assumono particolare importanza le azioni in materia di:

- accessibilità agli ambienti costruiti e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), ai beni e ai servizi, compresi i trasporti e le infrastrutture, è una facilitatrice di diritti e un prerequisito per la piena partecipazione delle persone con disabilità su base di parità con gli altri;
- movimento e residenza in un altro Stato Membro per lavoro, studio o altri motivi, cui si correla la necessità di ampliare la portata del riconoscimento reciproco dello stato di disabilità in settori quali la mobilità del lavoro e le prestazioni legate alle condizioni di fornitura dei servizi;

- promozione della partecipazione nel processo democratico, sì che le persone con disabilità partecipino alle elezioni così come ai processi politici e decisionali su base di parità con gli altri;
- miglioramento dell'accesso all'arte e alla cultura, alle attività ricreative, al tempo libero, allo sport e al turismo, essenziali per la piena partecipazione alla società.

PROPOSTE DEL GRUPPO PER IL PROSSIMO PROGRAMMA BIENNALE DI AZIONE

- miglioramento e crescita quantitativa e qualitativa delle modalità e degli strumenti di fruizione dei servizi a favore delle persone con disabilità;
- uso della Lingua Italiana dei Segni nei prodotti audiovisivi e negli eventi a carattere pubblico;
- presenza permanente del servizio di sottotitolazione e audiodescrizione nei prodotti audiovisivi;
- uso del codice Braille e delle modalità alternative di informazione accessibile quali QR Codes e NFC;
- garanzia dell'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva relativi all'espressione del voto in libertà, autonomia e totale certezza della privacy, anche con particolare attenzione all'area specifica di bisogno delle persone con disabilità intellettiva;
- focus sulle modalità e gli strumenti di comunicazione e informazione specifica della Pubblica Amministrazione verso le persone con disabilità, sia nella quotidianità, sia nel caso di emergenze naturali e ambientali, avuto riguardo anche alle specifiche caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità;
- facilitazioni di accesso e fruizione dei beni culturali e degli eventi sportivi;
- formulazione di proposte per l'impiego delle risorse provenienti dal PNRR per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, avendo cura di garantire accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità, anche tramite le tecnologie assistive e la semplificazione delle incombenze amministrative di accesso a prestazioni e servizi;
- rafforzare trasversalmente e in un'ottica di *mainstreaming* l'azione europea e internazionale dell'Italia per promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità in materia di libertà, diritti civili e partecipazione.

Audizioni in programma

- Ministro alle Disabilità
- Gabinetto Ministro Pubblica Amministrazione
- Gabinetto Ministro Interni
- Gabinetto Ministro beni culturali
- Presidente Comitato Paralimpico Italiano
- Agenzia per l'Italia Digitale
- Esponenti RAI
- Esponenti Ordine dei giornalisti
- Esponenti Associazione Italiana Editori
- Esponenti Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- esponenti ANCI